

Delbi-Fatima non è morta, è sposa.
Dal suo cespo natio non fu la rosa
Divelta, ma a fiorir più bella assai
Nel suo culto giardino, il giovinetto
Suglio la nutre, ed ei l'avrà più cara
Delle pupille sue. Bella è Fatima;
Un miracol d'amor! Snella la forma,
Ha degli occhi il balen pari a due stelle
In ciel sereno, e le sfavilla il viso
Qual limpido mattin primaverile.
Tinte in rosa le labbra, e vezzosetta,
Ove al riso le schiuda, una corona
Di candide perlette al ammirato
Sguardo rivela. L'è d'avorio il vago
Incarnato del collo, e la sua mano
Vince del cigno nel candor le penne,
Nuota sull'erbe, e i fior l'annunziatrice
Stella del giorno, e con argentei remi
Pinge l'agile prora. O dolce il letto,
Su cui riposa il delicato fianco.

UN CONVITATO MONTENEGRINO.

Altamente disdegna il polveroso
Piano, e la rana del padule, il falco,
L'alta rupe gli è cara, e la pernice